



VEGLIA EUCARISTICA PER LE VOCAZIONI

CORRO PER LA VIA DEL TUO AMORE (Sal 118)

Tema di novembre: La Santità

*a cura della Commissione Nazionale CPPS e ASC
di Pastorale Giovanile e Vocazionale*

Segno della croce

G. Siamo raccolti per meditare il volto della santità. I nostri occhi sono rivolti verso Gesù e già ora possiamo contemplare lo splendore dell'Amore che nasce dalla santità del suo cuore. In quest'adorazione eucaristica vogliamo, dunque, percorrere la strada che ci conduce per vivere e rispondere a questa chiamata: "Essere santi, come Lui è Santo." Abbandoniamoci nelle sue mani, distacciamoci da ogni affanno o pensiero che può ostacolare questo momento di preghiera ed apriamoci all'ascolto della sua Parola.

Canto di esposizione

Tutti: *Signore, aiutami a fare silenzio dentro di me per ascoltare una voce che non è la mia soltanto. Ecco, con pazienza sto in ascolto: vieni, Signore della Vita perché io viva la vita per intero. Vieni, a me ed ad ogni uomo, solo tu fai pregustare la felicità nelle cose della vita, e poni nel mio cuore la consapevolezza che felicità è vivere alla tua presenza nella santità.*

Let.: dal libro del Levitico (11,44).

Io sono il Signore, il Dio vostro. Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo; Io sono il Signore, che vi ho fatti uscire dal paese d'Egitto, per essere il vostro Dio; siate dunque santi, perché io sono santo".

Let.: dalla prima lettera di S. Pietro Apostolo (1,14-21)

Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventati santi anche voi in tutto la vostra condotta; poiché sta scritto: "Voi sarete santi, perché io sono santo". E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio. Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili come l'oro e l'argento, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di un agnello senza difetti e senza macchia. Egli fu generato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi. E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

Guida: La Scrittura ci rivela che la santità non deve essere vista come una qualità di Dio, tra le tante altre, ma come ciò che esprime la sua essenza. La distanza infinita tra il creatore e ogni sua creatura verrà superata soltanto da Gesù, che diventerà il ponte tra cielo e terra.

Il santo è colui che nella sua vita ha sperimentato l'amore di Dio e, conformandosi a Cristo è diventato in mezzo ai fratelli un riflesso di questa tenerezza e misericordia. L'esistenza dei santi più che attirare l'attenzione su di sé esprime la testimonianza di ciò che compie l'amore di Dio nella vita di un uomo, quando lo si lascia operare.

Il Signore non ci ha creati in serie...ci ha resi unici ed irripetibili perché anche la nostra santità riveli un volto inedito del suo infinito ed eterno amore.

Non troveremo mai un santo del tutto identico ad un altro, ma nella loro vita potremo sempre scoprire la "fantasia creativa dell'amore di Dio".

Adorazione silenziosa...

Un aiuto per riflettere: Santità è...

«E' vivendo il presente che si possono adempiere bene i doveri di ogni giorno. E' vivendo il presente che le croci diventano sopportabili; è vivendo il presente che si possono cogliere le ispirazioni di Dio, gli impulsi della sua grazie. E' vivendo il presente che possiamo costruire fruttuosamente la nostra santità. Bisogna essere l'amore nel momento presente, con Dio e con tutti. Si possono fare grandi cose, ma è difficile fare bene tutto; solo nella santità si può farlo. L'uomo realizza se stesso nella comunione con Dio dicendo di sì a Lui in ogni momento della sua vita, rispondendo al sì che Dio ha detto creandolo per amore. Se non posso fare nulla in una data circostanza, o per una persona cara in pericolo o malata, posso però fare quello che si vuole da me in quel momento: studiare bene, pulire bene, pregare bene... Non è facile piacere sempre a Dio, non è facile sorridere a tutti ogni momento, non è facile amare tutti ogni momento, ma se siamo sempre amore nel presente, senza rendercene conto, siamo nulla per noi stessi e affermiamo con la vita la superiorità di Dio, il suo essere tutto. Basta vivere nell'amore.»
(Card. F.X.N. Van Thuan)

«Dobbiamo diventare santi non perché vogliamo sentirci santi, ma perché Cristo deve poter vivere pienamente in noi la sua vita. Dobbiamo essere tutto amore, tutta fede, tutta purezza per amore del povero che serviamo. Una volta che abbiamo appreso a cercare innanzitutto Dio e la sua volontà, il nostro contatto con il povero diventerà un mezzo per raggiungere una grande santità interiore e verso gli altri».
(Madre Teresa di Calcutta)

«Carissima figliuola In questa Terra dobbiamo starci poco, e con questo poco tempo dobbiamo farci sante. Questa è la volontà di Dio, con questa Volontà Santissima di Dio dobbiamo rompere la volontà nostra, in modo che resti sfranta del tutto... In questo modo ci faremo sante, alle prove poi si conoscerà la verità... Preghiamo, Iddio, che si verifichi in noi ciò che vuole Lui: Disprezzi i suoi incomodi, e pensa, che tutto è poco per amore di Dio. Sia amante dell'ordine, e del Silenzio, ne chiedi la grazia alla Santissima Vergine con umiltà, bastano le nostre impazienze, se vogliamo farci sante in questo poco di avanzo di vita, che abbiamo... Serviamo Iddio di cuore, e facciamoci sante, figlia, che questa è la nostra vocazione...mi creda... facciamoci sante, e non ci stanchiamo di portare altre alla santità...»
(Santa Maria De Mattias)

Santità come partecipazione al mistero pasquale

Santità, più precisamente, è *partecipazione al mistero pasquale*. La pasqua è il modo concreto con cui Dio ha reso disponibile la sua vita per noi uomini peccatori. Il cammino di santità non è generico, ma si precisa come itinerario che va dalla giustificazione alla santificazione, dal fonte battesimale al banchetto eucaristico, alle nozze dell'Agnello, dalla gratuità di un dono da ricevere ad una sempre più attiva e profonda gratitudine, alla gioia perfetta del paradiso. Santità è inseparabilità di celebrazione sacramentale e itinerario spirituale. La santità va pensata come 'cammino di santificazione', assunzione dei tratti della carità di Cristo. Avrà per esempio una dimensione crocifissa ed una pasquale. Consisterà da una parte nel perdere la vita, nel non trattenerla, nel rinunciare alla vita vecchia, nel lottare contro il peccato e contro le seduzioni di satana e del mondo, e come minimo nell'accettare la visione dell'uomo come chi è da salvare, come chi, senza Gesù non può fare che 'opere morte' (Eb 9,14).

Padre nostro

Benedizione eucaristica

G.: Padre santo ti preghiamo affinché nel nostro pellegrinaggio terreno possiamo crescere nell'amore verso tutti, rendi saldi i nostri cuori nella santità, consapevoli che tu ci hai amati per primo. Per Cristo nostro Signore

Canto finale